

# La lotta per la legalità

## Violenza, la vedova Cutolo ora si rivolge ai giovani

### «Non buttate via la vita»

#### L'APPELLO

Giuliana Covella

«Non usate le armi, rinnegate la violenza e scegliete la libertà. Solo così potrete prendere in mano la vostra vita». Immacolata Iacone, vedova del boss Raffaele Cutolo, non si nega alle domande dei cronisti giunti alla libreria Mondadori della Galleria Umberto, in occasione della presentazione del libro "I diari segreti di Raffaele Cutolo" (Piemme, pp. 448, 21 euro) scritto da Simone Di Meo e Gianluigi Esposito. In una delle sale del bookstore erano in tanti ad attendere, oltre agli autori, la donna che ha avuto al suo fianco uno dei più indiscussi capoclan della camorra, i cui segreti vengono per la prima volta svelati in questo volume. Accompagnata dalla figlia Denise, concepita con l'inseminazione artificiale dopo il matrimonio col boss celebrato nel 1983 nel carcere dell'Asinara, tra una folla di curiosi, amici, parenti e rappresentanti di istituzioni e magistratura, la vedova del capo della Nuova Camorra Organizzata ha lanciato un messaggio ai giovani: «Non scegliete la strada della criminalità». All'evento il parroco don Aniello Manganiello e l'attore Gianfranco Gallo.

#### IL MONITO

Cappotto nero e trucco leggero, Immacolata Iacone ha varcato la soglia della libreria di via Toledo assieme alla figlia 17enne per parlare del libro che racconta aspetti inediti della vita di un boss. Un boss di cui - in questo testo scritto da Gianluigi Esposito con un cronista di nera e giudiziaria di lungo corso come Simone Di Meo - vengono svelati segreti finora sconosciuti anche a colei che gli è stata accanto fino alla morte avvenuta nel febbraio 2021 nel carcere di Parma. Ma quali sono questi segreti? Cosa racconta questo volume? «Gianluigi già sa, ha tutte le carte e non credo ci sia bisogno di raccontare altro» - tiene a precisare la vedova Cutolo. Eppure,

**DA MONDADORI CON GLI AUTORI ESPOSITO E DI MEO, DON MANGANIELLO E L'ATTORE GIANFRANCO GALLO**

► Il monito alla presentazione del libro dedicato ai diari segreti del boss defunto ► «Non seguite la strada della criminalità e ai genitori dico: state accanto ai figli»

come hanno ricordato gli autori, è stata proprio lei a dare un contributo importante alla pubblicazione: «Ho dato campo libero a Gianluigi, perché è una persona a posto. Ho fornito loro i documenti di mio marito, che dopo tanti anni io stessa non avevo mai guardato». Attornata da una cerchia di amici e familiari venuti ad ascoltarla, la 57enne che sposò il boss di Ottaviano appena 19enne, ha lanciato un monito ai giovani che delinquono e uccidono spesso i loro coetanei: «Non seguite queste strade di violenza, ma una vita libera. Ho visto quel che sta accadendo in città con la morte di tante giovani vite e penso che oggi bisogna trovare le parole per dire le cose giuste a questi giovani, ma dobbiamo contribuire tutti a non farli sbagliare». Con quali "armi" convincerli? «Stando vicino ai ragazzi e non lasciandoli sulla strada da soli, occorre seguirli passo dopo pas-



**IL MESSAGGIO**  
Immacolata Iacone, vedova del boss della camorra Raffaele Cutolo, con la figlia Denise; in basso la presentazione del libro su Cutolo scritto da Simone Di Meo e Gianluigi Esposito

NEAPHOTO  
RENATO ESPOSITO

so come ho fatto io con mia figlia Denise, che ha 17 anni ed è una ragazza esemplare». Ed è lei che - concorde con il pensiero della madre - ribadisce: «Sono cose che purtroppo accadono ma dobbiamo cercare di non farle accadere. Come? Per prima cosa attraverso l'educazione data dai genitori e poi noi ragazzi dovremmo cercare di non creare situazioni spiacevoli per noi stessi e per gli altri».

#### LA NARRAZIONE

Criminale spietato, inventore della camorra o difensore dei poveri e vendicatore degli oppressi? Chi era veramente Raffaele Cutolo? Magnanimo, violento, generoso, temuto. Un leader politico prima ancora che un mafioso. Questo e tanto altro c'è in questa inchiesta basata su migliaia di documenti inediti e diari personali, che riscrive la storia del camorrista più famoso d'Italia. Come spiega Di Meo: «Il libro ha un valore duplice: anzitutto è uno scoop perché sono diari riservati, archivi che mai erano emersi prima e raccontano l'evoluzione anche umana del più importante e carismatico capoclan degli ultimi 40 anni. Poi rappresenta anche in chiave di ripristino dei valori della legalità un potentissimo monito per le giovani generazioni, per dimostrare che la strada del crimine può portare solo in due direzioni, o in carcere o alla morte. Ci sono decine di episodi che in queste pagine rappresentano il lato inedito di Cutolo: tra questi il verbale in esclusiva del suo pentimento, che noi pubblichiamo a proposito della trattativa con le Br per la liberazione dell'assessore Cirillo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Torre del Greco

### Lite tra africani, marocchino ucciso

È stato trovato dai vicini in una pozza di sangue nell'androne del suo appartamento, in via Gurgo nella periferia di Torre del Greco. Si tratta di un 34enne di nazionalità marocchina e con regolare permesso, ucciso a coltellate nella notte tra martedì e mercoledì a pochi passi da casa sua. Una scena orribile quella a cui hanno assistito i vicini, poiché l'androne è comune a due pertinenze abitative, nella mattinata di ieri. I residenti hanno allertato i soccorsi del 118 ma era ormai troppo tardi. Gli



agenti del commissariato di polizia di Torre del Greco seguono la pista di una lite tra immigrati. Si attendono ulteriori indicazioni dall'autopsia.

## «Dal turismo ai cantieri del Pnrr così i clan cercano di fare affari»

#### IL BILANCIO

Dario De Martino

Edilizia, finanza e frodi fiscali. Ecco i settori in cui investe di più la camorra. A rivelarlo è la Dia (direzione investigativa antimafia). Che a questo proposito avverte: gli investimenti sul Pnrr e gli introiti derivanti dal boom turistico possono essere una grande occasione anche per i clan. Un contesto che «non ci deve preoccupare, ma stimolare. C'è un forte afflusso di denaro pubblico e questa per noi è una sfida, non una preoccupazione», assicura Claudio De Salvo, il capocentro della Dia di Napoli. L'occasione è la presentazione a Napoli del calendario 2025 della Dia dal titolo "Follow the money". Un nome che è tutto un programma. Perché è proprio l'inseguimento dei soldi, che si muovono

su flussi sempre più transnazionali e con l'utilizzo di nuove tecnologie, il metodo migliore per mettere in difficoltà la criminalità organizzata.

#### I SETTORI

Insomma, l'immagine del mafioso con la coppola e la lupara è ormai superata. La criminalità organizzata si muove in giacca e cravatta. Uno dei settori principali di movimento è l'edilizia, ma è forse quello più tradizionale. La novità è rappresentata dalle frodi fiscali «che

**DE SALVO (DIA) «I NUOVI INTERESSI DELLA CAMORRA NON CI PREOCCUPANO CONTROLLI SERRATI ANCHE ALL'ESTERO»**

determinano ottimi risultati a fronte di rischi effettivamente più bassi», ha precisato De Salvo. E ancora. Altro hub su cui, in particolare a Napoli, le mafie stanno dirottando per il riciclaggio di denaro sporco, è il turismo. Ma De Salvo sottolinea, anche in questo senso, lo Stato c'è: «Anche in questo settore c'è stata una reazione dello Stato con controlli capillari». Stesso dicasi per gli appalti del Pnrr. L'avvertimento è chiaro: «Il forte afflusso di denaro legato al Pnrr può costituire un'occasione importante anche per le mafie». Ma altrettanto chiara è anche la rassicurazione: «In Campania si stanno sviluppando parecchie attività. Sulla spinta anche della forte iniziativa intrapresa dal Prefetto di Napoli Michele di Bari abbiamo svolto numerosissimi accessi nei cantieri, in cui sono state trovate e contestate delle irregolarità».

#### FLUSSI INTERNAZIONALI

Ma il cambiamento nell'azione delle mafie è in atto anche nei flussi finanziari. E per questo il calendario 2025 è dedicato al tema "Follow the Money", partendo dalle parole di Giovanni Falcone e con le dediche a Boris Giuliano e Giorgio Ambrosoli. «Le recenti acquisizioni giudiziarie ci raccontano dei rapporti transnazionali che sono ormai l'humus fondamentale dello sviluppo delle realtà mafiose, con tutto quello che significa in termini di scambio», spiega De Salvo, che aggiunge: «La criminalità organizzata indirizza la sua enorme disponibilità finanziaria anche sui canali cinesi, lo dimostrano anche diverse inchieste giornalistiche». D'altronde, nel messaggio pubblicato in apertura del calendario, anche il procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Giovanni Melillo, insiste su questo aspetto: «Nel solco del metodo investigati-



L'INCONTRO Claudio De Salvo capo della Dia NEAPHOTO ANTONIO DI LAURENZIO

vo di Giovanni Falcone - dice - appare oggi imprescindibile riconoscere che le forme tradizionali del crimine organizzato stanno scomparendo, sostituite da pratiche più sofisticate e integrate nei sistemi economici e finanziari globali - si legge ancora nel messaggio pubblicato sul calendario - la progressiva integrazione su scala transnazionale e globale dei mercati crimina-

li e l'abbandono ormai consolidato dei tradizionali canali bancari, a favore di strutture come l'underground banking e le crypto-attività, inducono a riconoscere che la cooperazione internazionale è l'unica strada percorribile per contrastare efficacemente fenomeni criminali globali sempre più insidiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA